

ereditati; ma in quella rarissima occasione nella quale essi reputano doveroso dar la preferenza all'uno sugli altri od assegnare in natura i proprii beni, essi devono potere assolvere la propria missione. Napoleone ed i suoi consiglieri non vollero, perchè ad essi premeva distruggere le vecchie classi dirigenti e perciò frantumare la proprietà terriera. Ma Le Play ricorda che, quando volle ricostruire una nuova classe dirigente, Napoleone ricreò i maggioriaschi. In Italia, la questione non è viva, perchè essendo la disponibile uguale alla metà dell'asse ereditario, è consentita ai genitori una libertà di azione bastevolmente grande, mentre al tempo stesso si difendono i figli contro ingiuste antipatie dei genitori; nè è vietato a questi di assegnare, osservata la regola della legittima, i singoli beni cadenti in successione a questo od a quel figlio. Le Play lodava la legislazione ereditaria vigente in Savoia, che era quella piemontese, divenuta poi italiana; ed al legislatore italiano probabilmente non avrebbe chiesto nulla. Ma sarebbe stato il primo a protestare contro quella riduzione al minimo della sua dottrina, la quale farebbe credere a chi legge i sunti correnti nei manuali di storia delle dottrine economiche che il suo nome possa identificarsi unicamente con le consuete critiche alla polverizzazione della proprietà e con le proposte in favore di beni di famiglia, del diritto del testatore, della conservazione legislativa delle famiglie-ceppo ecc., ecc. Le Play pregiava le leggi buone; ma soprattutto esaltava le buone tradizioni, le sane usanze, le consuetudini stabili; ed a lui sarebbe bastato, in fatto di leggi, che queste non distruggessero tradizioni usanze consuetudini buone sane e stabili. Il vero problema che egli studiò fu l'origine delle tradizioni usanze consuetudini buone e stabili e le cause del prevalere di quelle contrarie; ed in questo studio sta il suo vero apporto alla costruzione della scienza sociale.

3. — Sono anche ammiratore del « metodo » inventato dal Le Play dei bilanci di famiglia. Tanto lo ammiro che da più di un quarto di secolo mia moglie ed io compiliamo, — a parlar propriamente mia moglie compila ogni anno il conto consuntivo della spesa e forse io potrò da sparsi taccuini ricostruire quello delle entrate — secondo il preciso schema Le Play, alquanto differenziato nella sezione quarta (sezione prima: nutrimento; seconda: abitazione; terza: vestiti) delle spese relative ai bisogni morali, alle ricreazioni ed alla salute. Poichè i bilanci Le Play sono minutissimi ed ogni cosa acquistata deve essere indicata per specie e non per categoria, con le quantità in peso o volume o numero, i prezzi unitari e gli importi